

Scioperi novembre 2025 Atm mezzi e treni: date e informazioni

M milanotoday.it/cronaca/sciopero/atm-mezzi-treni-novembre-2025-date.html



Foto LaPresse

00:00

03:27



Due scioperi del [trasporto](#) pubblico locale in un mese. Ma non solo. A [novembre](#) 2025 sono diversi i giorni da cerchiare in rosso sul calendario perché date scelte come giornate di [scioperi](#): dal trasporto pubblico locale, ferroviario e aereo. Ma anche per il comparto scuola, i medici e i farmacisti. E infine lo sciopero generale nazionale di venerdì 28 novembre, indetto dai sindacati Usb e Cub, che coinvolgerà i lavoratori di tutti i settori pubblici e privati.

Il doppio sciopero dei mezzi

In arrivo uno [sciopero](#) dei mezzi pubblici a Milano. Venerdì 7 novembre il sindacato Al-Cobas ha proclamato un'agitazione di 24 ore che coinvolgerà tutti i lavoratori del gruppo [Atm](#). L'azienda non ha ancora confermato lo sciopero e comunicato gli orari. Ma, come di consueto, in città metro, tram e mezzi di superficie potrebbero fermarsi o il servizio subire modifiche. Come di consueto, dovrebbero restare in vigore le fasce di garanzia fino alle 8.45 e dalle 15 alle 18.

A fine mese un altro sciopero potrebbe coinvolgere il personale Atm. Questa volta a proclamare l'agitazione sindacale è stato il sindacato Confial-trasporti. Lo sciopero, della durata di 4 ore, dalle 8.45 alle 12.45, è previsto per domenica 30 novembre e interesserà i lavoratori del trasporto pubblico locale Atm.

Sciopero nazionale del 28 novembre

Diversi sindacati, da Usb e Cub a Cobas, Adl, Clap e Sial, hanno convocato per l'intera giornata di venerdì 28 novembre lo sciopero generale per tutti i settori privati e pubblici. Sono interessati diversi ambiti: il settore ferroviario aderirà allo sciopero generale del 28 novembre, con una mobilitazione di 24 ore che scatterà dalle 21 del 27 novembre alle 21. Durante questo periodo sono previsti ritardi, soppressioni e limitazioni di percorso. Le fasce di garanzia garantiranno solo i servizi minimi, ma la circolazione sarà fortemente ridotta per tutta la giornata.

Interessato anche il settore aereo, con uno sciopero che interesserà il personale di volo, gli addetti handling (il complesso dei servizi per l'assistenza a terra agli aerei e ai passeggeri, durante la sosta negli aeroporti) e i servizi aeroportuali. Sono infatti attesi cancellazioni e ritardi in diversi aeroporti italiani, soprattutto a Milano Malpensa. La mobilitazione riguarderà anche le autostrade, con il personale operante che si fermerà dalle 22 del 27 novembre alle 22 del giorno successivo.



La rete di ricarica per auto elettriche che ti fa guadagnare. Scegli Repower Charging Net.

Scopri di più [Contenuto Sponsor](#)

Scuola, medici, infermieri: gli altri scioperi

Ma gli scioperi coinvolgeranno anche il comparto della scuola, i medici e gli infermieri. Martedì 4 novembre è previsto uno sciopero nazionale del comparto scuola e università indetto dal sindacato Sisa, che ha esteso la proclamazione a tutto il personale docente, dirigente e Ata, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato, in servizio sia sul territorio nazionale che all'estero; e l'osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università, che ha coinvolto il personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e i lavoratori dell'università, inclusi assegnisti, borsisti e docenti a contratto.

Mercoledì 5 novembre, invece, è previsto uno sciopero nazionale dei medici di medicina generale proclamato dal sindacato Snami. Lo sciopero è "contro il ruolo unico, che equivale alla fine della medicina territoriale". Il medico di famiglia, scrive Angelo Testa, presidente del sindacato nazionale autonomo medici italiani, "sta diventando un semplice ingranaggio amministrativo, dipendente del sistema ma con tutti gli svantaggi della convenzione. Così si cancella l'autonomia professionale".

Il 6 novembre i quasi 60mila dipendenti e i collaboratori delle farmacie private presenti in tutta Italia incroceranno le braccia per 24 ore. Lo sciopero - indetto dalle federazioni di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs - è "a sostegno del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, scaduto il 31 agosto 2024". Lo rendono noto i sindacati, che chiedono alla parte datoriale Federfarma di "tornare al tavolo di trattativa e riconoscere il valore reale della professione". Le farmacie private convenzionate aderenti a Federfarma sono oltre 18mila sul territorio nazionale.